

Ustica, "la memoria non si archivia": arte, musica e teatro per chiedere ancora verità sulla strage

Bologna ricorda le vittime di Ustica con la rassegna Attorno al Museo. Musica, teatro e danza per il 46° anniversario della strage e per continuare a chiedere verità

REDAZIONE



Quarantasei anni dopo la strage di Ustica, Bologna continua a chiedere verità e giustizia. Lo farà ancora una volta attraverso la cultura con "Attorno al Museo", la rassegna che dal 27 giugno al 10 agosto animerà il Parco della Zucca, accanto al Museo per la Memoria di Ustica, con spettacoli originali di musica, teatro, danza e arti visive. Il titolo scelto per l'edizione 2026 è un messaggio chiaro: "La memoria non si archivia". Un richiamo diretto all'attualità giudiziaria e alla

battaglia portata avanti da decenni dall'Associazione dei parenti delle vittime della Strage di Ustica. Registrati alla sezione Dossier BolognaTodayBonfietti: "Non archiviare le indagini". A presentare la rassegna è stata Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione parenti delle vittime della Strage di Ustica, che ha rilanciato l'appello a proseguire la ricerca della verità. "Rinnoviamo l'appello a non archiviare le indagini sulla strage di Ustica e a rafforzare la pressione del Governo italiano sui Paesi alleati affinché si giunga finalmente ad accertare gli autori materiali dell'abbattimento del Dc-9 Itavia", ha affermato. Secondo Bonfietti, le oltre 450 pagine depositate nell'ultima fase dell'inchiesta contengono elementi che meritano ulteriori approfondimenti. Tra questi figurano la presenza della portaerei francese Foch nel mare di Napoli e l'individuazione di un'azione militare nei cieli di Ustica condotta da velivoli francesi e statunitensi decollati dalla base di Grazzanise. "Si rafforza ulteriormente lo scenario di guerra già delineato dalle sentenze", sostiene Bonfietti, che denuncia ancora una volta la mancata collaborazione di alcuni Paesi alleati nelle indagini. La memoria come impegno civile La manifestazione prende spunto dalle parole pronunciate lo scorso anno dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del 45° anniversario della strage. "La Repubblica non si stancherà di continuare a cercare e chiedere collaborazione anche ai Paesi amici per ricomporre pienamente quel che avvenne il 27 giugno 1980", aveva detto il Capo dello Stato. Un messaggio che oggi diventa il filo conduttore dell'intera rassegna e che si intreccia con il lavoro svolto dal Museo per la Memoria di Ustica, costruito attorno all'installazione permanente realizzata dall'artista Christian Boltanski sul relitto del Dc-9 Itavia. Emily Clancy: "La cultura avvicina alla verità" Durante la presentazione è intervenuta anche la vicesindaca di Bologna Emily Clancy. "Abbiamo bisogno di continuare a fare verità e giustizia", ha dichiarato. "Le sentenze hanno già accertato che i fatti avvennero in un contesto di guerra nei cieli. Per questo chiediamo di rompere il silenzio, non solo al Governo italiano ma anche a quello statunitense e a quello francese". Per Clancy la cultura rappresenta uno strumento fondamentale per trasmettere la memoria alle nuove generazioni. "Sono passati 46 anni. Molte persone non hanno vissuto quella terribile estate, ma attraverso l'arte e la cultura possiamo creare una connessione emotiva con quei fatti e continuare a stare al fianco dei familiari delle vittime nella ricerca

della verità". Sette serate per non dimenticare. Il programma si aprirà il 27 giugno, giorno dell'anniversario della strage, con la tradizionale cerimonia istituzionale a Palazzo d'Accursio e con il concerto del Coro del Teatro Comunale di Bologna al Parco della Zucca. Seguiranno sei appuntamenti che uniranno linguaggi artistici differenti nel segno della memoria. Il 2 luglio sarà protagonista la SaxBo Orchestra del Conservatorio "G.B. Martini", mentre il 9 luglio andrà in scena "Sei Tu – Compianto per Ustica", opera originale dello scrittore Marcello Fois e della cantautrice Daniela Pes. Il 14 luglio, nel quinto anniversario della morte di Christian Boltanski, è previsto "Archivio Assenza", omaggio all'artista con musica e live painting firmato da James Jonathan Clancy, Mira e Michelangelo Setola. Il 22 luglio spazio al jazz contemporaneo del pianista cubano Aruán Ortiz con il progetto "Cub(an)ism". Il 29 luglio sarà la volta della coreografa Silvia Gribaudi con "Archivio dei Corpi", una riflessione sulla memoria custodita dai corpi e dalle esperienze individuali. La Notte di San Lorenzo. Come da tradizione la chiusura della rassegna sarà affidata alla Notte di San Lorenzo. Il 10 agosto l'attrice Isabella Ragonese e il violinista Rodrigo D'Erasmus accompagneranno il pubblico in un percorso tra poesia, musica e memoria, accanto all'installazione di Boltanski. Un appuntamento che negli anni è diventato uno dei momenti più intensi delle commemorazioni dedicate alle 81 vittime del Dc-9 Itavia. In occasione degli eventi il Museo per la Memoria di Ustica proporrà aperture straordinarie e visite guidate gratuite curate dal Dipartimento educativo del MAMbo. Un modo per consentire a cittadini e visitatori di conoscere da vicino una delle pagine più dolorose e ancora irrisolte della storia repubblicana italiana. Perché, come ricorda il titolo della rassegna, la memoria non si archivia. Iscriviti al canale Whatsapp di BolognaToday

Caricamento...

Si è verificato un errore.

Nessuna domanda disponibile.

Hai già risposto di recente. Torna più tardi.

Grazie per aver risposto!